



GAL Mongioie
Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 – Mombasiglio (CN)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IL TURISMO COME MOTORE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE”

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Potenziamento dei servizi offerti dalla rete ricettiva rurale

Mis 313.2.b

2^a apertura - settembre 2013

Allegati generali validi per tutte le misure:

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A.1 Schema di accordo per la gestione in forma associata dei servizi
Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
Allegato A.3 Dichiarazione di accettazione dell'agevolazione in materia di de minimis.
Allegato A.4 Protocollo di qualità turistica per le imprese ricettive e della ristorazione
Allegato A.5 Descrizione del progetto
Allegato A.6 Contratto di servizio prenotazioni attraverso il software Citybreak
Allegato A.7 Impegno alla sottoscrizione dell'accordo commerciale
- Allegato B Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo (prendere da manuale ARPEA)
- Allegato C Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato D Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Mongioie, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Mongioie, il cui tema strategico unificante è "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Mongioie si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1 . Integrazione del sistema relazionale,

Linea di intervento 2 . Innovazione del sistema produttivo,

Linea di intervento 3 . Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale,

Linea di intervento 4 . Diversificazione del sistema di accoglienza

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 4 "Diversificazione del sistema di accoglienza" la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- creare un collegamento efficace tra gli operatori che, sul territorio, possono concorrere alla formazione della filiera turistica, affinché risorse di assoluto rilievo, ma di immagine debole possano integrare i contenuti dell'offerta turistica attuale dell'area, principalmente caratterizzata dal prodotto neve;
- costruire, intorno all'elemento forte rappresentato dall'offerta sportiva invernale, un modello di prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le emergenze storiche, culturali, ambientali e, soprattutto, produttive di cui il territorio dispone;
- rafforzare la capacità ricettiva del territorio, differenziandone i contenuti verso un modello di accoglienza rurale ed incrementando il livello dei servizi offerti ai turisti, in una logica di integrazione tra gli operatori;
- organizzare una promozione integrata prodotti – territorio, diffondendo i principi della filiera corta anche nel rapporto tra settori produttivi e imprese turistiche;
- favorire la commercializzazione del prodotto turistico, in forme compatibili con le caratteristiche dell'offerta e con il comportamento caratteristico della domanda che tali caratteristiche apprezza e ricerca.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 4 "Diversificazione del sistema di accoglienza" del PSL del GAL Mongioie, mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura: 313.2.b – Potenziamento dei servizi offerti dalla rete ricettiva rurale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi dell'operazione	- strutturare, valorizzare e qualificare la capacità di accoglienza del sistema turistico locale, attraverso la realizzazione di una rete di servizi complementari ed aggiuntivi da proporre al visitatore;
----------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità del soggiorno sull'area del GAL Mongioie, implementando e diversificando le tipologie dei servizi complementari connessi alle strutture turistico-ricettive locali messi a disposizione del turista; - contribuire a destagionalizzare l'offerta turistica, garantendo un'ampia gamma di attività praticabili, in grado di prolungare il soggiorno sull'area, rendendolo più gradevole; - sostenere una maggiore caratterizzazione del sistema dell'accoglienza locale, dando vita ad un'offerta di qualità in grado di soddisfare le richieste di una clientela esigente.
Collegamento con i fabbisogni prioritari	<ul style="list-style-type: none"> - diversificazione e qualificazione del sistema ricettivo locale e della ristorazione tipica; - promozione e diffusione delle eccellenze locali presso i flussi turistici consolidati del territorio legati al sistema neve
Collegamento con il tema strategico unificante	- l'operazione è tesa a rafforzare la capacità di accoglienza del territorio ed a sviluppare una maggiore tipicizzazione dell'offerta locale, in una logica di turismo rurale di qualità che intende avvicinare il turista alle tradizioni rurali e alla conoscenza delle identità produttive del territorio.
Collegamento con la linea di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - la qualificazione della rete dei servizi e delle strutture esistenti, unitamente alla valorizzazione del sistema ricettivo, sono gli elementi fondanti per la costruzione di un prodotto turistico capace di legarsi ai flussi generati dall'offerta sportiva invernale e di estenderne i benefici agli altri settori economici del territorio; - l'operazione rafforza la capacità di accoglienza del territorio, differenziandone i contenuti verso un modello rurale ed incrementando il livello dei servizi offerti al turista, in una logica di integrazione tra gli operatori.

4. In relazione agli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione degli Operatori incaricati della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa (attivato nell'ambito della Misura 321.1), l'opportunità di avviare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori del settore turistico. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti beneficiari di contributi ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare, sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alto	Dogliani	Montezemolo	Roccaforte Mondovì
Bagnasco	Farigliano	Niella Tanaro	Sale Langhe
Bastia Mondovì	Frabosa Soprana	Nucetto	Sale San Giovanni
Battifollo	Frabosa Sottana	Ormea	Saliceto
Briaglia	Garessio	Pamparato	San Michele Mondovì
Briga Alta	Lesegno	Perlo	Scagnello
Caprauna	Lisio	Priero	Torre Mondovì
Castellino Tanaro	Marsaglia	Priola	Torresina
Castelnuovo di Ceva	Mombasiglio	Roascio	Viola
Ceva	Monasterolo Casotto	Roburent	Vicoforte
Cigliè	Monastero di Vasco	Rocca Cigliè	Villanova Mondovì
Clavesana	Montaldo di Mondovì		

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando le microimprese (singole e associate) come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese", che operino nell'ambito del settore turistico-ricettivo e della ristorazione ed, in particolare:

- piccole strutture ricettive, con un massimo di 50 posti letto
- strutture della ristorazione, senza alcun limite sul numero massimo dei coperti

Le strutture ricettive e/o della ristorazione che possono partecipare al Bando sono quelle di seguito indicate **purchè la relativa attività sia esercitata in forma imprenditoriale:**

- a) case per ferie, ostelli per la gioventù, case vacanze, affittacamere, case e appartamenti per vacanze ed alloggi vacanze (ex art. 1 comma 1 L.R. 31/85);
- b) alberghi e residenze turistico alberghiere (ex art. 2 comma 2 L.R. 14/95);
- c) campeggi e villaggi turistici (ex art. 2 L.R. 54/79);
- d) la tipologia di esercizi n. 4 indicata all'art. 2 del Regolamento regionale n. 2/R del 03.03.2008: esercizi con attività di preparazione alimenti, configurabile come attività di ristorazione tradizionale.

2. Ai sensi della citata normativa, si considera microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹ e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro².

3. Per accedere ai contributi, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno sottoscrivere il protocollo di qualità predisposto dal GAL, impegnandosi a rispettarne i contenuti. Il protocollo è prodotto in allegato al presente bando (Allegato A4).

4. Con riguardo alle tipologie di intervento di cui al successivo art.6, esclusivamente per l'attivazione di nuovi servizi al turista - tipologie A.1, A.2, A.3 -, possono partecipare al bando anche strutture che non rispettino i parametri dimensionali di cui al precedente comma 1; non sono, invece, in alcun caso, derogabili i limiti di cui al precedente comma 2.

Articolo 6 - Tipologia di investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di potenziamento del sistema locale di accoglienza, in una logica di incremento del livello complessivo di offerta che questo è in grado di proporre ai turisti.

2. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

TIPOLOGIA A – REALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI COMPLEMENTARI CONNESSI A STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE ESISTENTI

A.1 – Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificatamente connessi al comparto del benessere e indirizzati principalmente all'utente/sciatore e ad integrazione del turismo termale, già discretamente sviluppato sul territorio; ad esempio: spa, aree wellness - *saune e hamman* -, percorsi vita e benessere all'aperto,...

A.2 – Realizzazione e/o potenziamento di servizi che favoriscano l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio, mediante la realizzazione di: nuove aree e/o spazi attrezzati dove realizzare laboratori del gusto ed organizzare lezioni di cucina e degustazioni, nell'ambito attività didattiche legate alle produzioni tipiche e ai piatti tradizionali della cucina locale (lezioni/laboratori di cucina), allestire vetrine espositive di presentazione di prodotti tipici.

A.3 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificatamente rivolti al turismo scolastico, al turismo per gruppi organizzati e per famiglie, creando nuove aree e/o spazi comuni attrezzati, come ad esempio sale lettura con disponibilità di testi e materiale informativo e divulgativo sul territorio, saloni per incontri e intrattenimento, aule e percorsi didattici, locali di accoglienza, aree attrezzate per il gioco dei bambini, noleggio di mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il nordic-walking, racchette da neve, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (campo di beach / green volley, campo di calcetto, tiro con l'arco...);

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

3. I servizi turistici complementari di cui sopra (A1, A2, A3), dovranno poter essere fruibili anche ai clienti esterni alla struttura oggetto dell'intervento, così come previsto dalla misura 313 2b del PSR 2007-2013. Nella descrizione del progetto si devono evidenziare le modalità di accesso alla struttura da parte della clientela esterna.

I servizi dovranno altresì essere gestiti in forma associata tra più imprese turistico-ricettive locali (nel senso che dovranno essere stipulati accordi tra le imprese stesse che consentano la messa in rete dei servizi); alla domanda di contributo dovrà essere allegato l'accordo sottoscritto tra le imprese, secondo lo schema di cui all'allegato A1

TIPOLOGIA B – ADEGUAMENTO DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE ESISTENTI FINALIZZATO A:

- B.1 – Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio (ad esempio opere di coibentazione, sostituzione di infissi, ecc.)
 - B.2 – Interventi di miglioramento dell'efficienza dell'impianto termico (ad esempio sostituzione di caldaie con modelli ad alta efficienza)
 - B.3 – Installazione di pannelli solari termici e/o pompe di calore per la produzione di acqua calda
 - B.4 – Installazione di sistemi automatizzati di termoregolazione e contabilizzazione del calore
 - B.5 – Realizzazione di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili per il soddisfacimento totale o parziale del fabbisogno di energia primaria dell'edificio
 - B.6 – Interventi di riduzione dei consumi energetici (ad esempio corpi illuminanti ed apparecchi a basso consumo)
 - B.7 – Interventi di riduzione del consumo idrico (ad esempio impianti di recupero delle acque piovane)
 - B.8 - Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici, compresa:
 - o la realizzazione di servizi igienici accessibili e fruibili dalle persone con disabilità nelle camere che, ad oggi, non ne dispongono e
 - o compreso l'adeguamento degli stessi servizi igienici anche per renderli accessibili e fruibili dalle persone con disabilità.
- Gli eventuali interventi che prevedano il miglioramento qualitativo delle camere devono comunque essere tali da consentire all'impresa di rimanere nei parametri indicati all'articolo 5;
- B.9 - Miglioramento qualitativo degli spazi comuni, compresi i locali adibiti alla ristorazione degli ospiti: ad esempio interventi sulle facciate dell'edificio oggetto dell'intervento, interventi sulle insegne, sulle vetrine.....

4. Gli interventi di tipo B sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario può, cioè, realizzare investimenti di adeguamento della struttura ricettiva esistente solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

5. In accordo con la finalità della Misura la tipologia di intervento A è considerata prioritaria, al fine di incrementare il livello dei servizi offerti dal sistema turistico locale. In tal senso il richiedente deve obbligatoriamente realizzare almeno un intervento di tipologia A, per una spesa pari ad almeno il 20% del costo totale dell'investimento.

6. Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una delle attività economiche di cui al precedente art. 5 comma 1.

7. Gli edifici sui quali saranno realizzati gli interventi devono presentare connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, siano essi di origine rurale che di origine urbana. Gli interventi dovranno essere realizzati in linea con le prescrizioni contenute nel Manuale di recupero architettonico realizzato dal GAL Mongioie. In particolare, gli interventi della Tipologia B dovranno rispettare le indicazioni di cui all'Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale realizzato dal G.A.L. Mongioie nell'ambito dell'Asse IV Leader 2007-2013, entrambi disponibili sul sito del G.A.L. Mongioie: www.mongioie-leader.it.

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:
 - interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, finalizzati all'adeguamento e/o ampliamento delle strutture stesse, in linea con le prescrizioni del Manuale di recupero architettonico realizzato dal GAL Mongioie; gli interventi potranno prevedere anche un modesto ampliamento

volumetrico dell'edificio oggetto di recupero, restauro e riqualificazione, purché tale ampliamento non superi il 20% del volume esistente e sia consentito dagli strumenti urbanistici vigenti.

- realizzazione di impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui sopra compresi gli impianti finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture e alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto e installazione di arredi e di attrezzature strettamente funzionali alla attività dell'impresa;
- spese tecniche, per un ammontare non superiore al 6% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).

3. Il manuale di recupero architettonico indicato al precedente comma 1 è consultabile da parte degli interessati sul sito web del GAL all'indirizzo www.mongioie-leader.it

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- acquisto di immobili e/o terreni;
- spese di gestione;
- lavori in economia;
- interventi relativi all'ordinaria amministrazione dell'attività;
- arredi e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale e che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali, anche in una logica di tipicizzazione;
- impianti meramente sostitutivi degli esistenti, che non siano riconducibili ad un progetto organico di riqualificazione dell'edificio o finalizzato all'attivazione di nuovi servizi o all'utilizzo di fonti rinnovabili e di soluzioni per l'efficienza energetica;
- complementi di arredo, minuterie e beni di consumo, quali stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, scorte varie, ...
- spese notarili, IVA, tasse e altre imposte.

Articolo 9 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso **un contributo** in conto capitale **pari al 40% della spesa ammessa**.

2. Il contributo è ammesso in regime "*de minimis*" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art. 10

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 5, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 20.000,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 150.000,00.

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. **Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Mongioie** per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 313.2b **risultano pari a € 255.500,00** attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.
2. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse successivamente assegnate al GAL.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:
 - deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
 - deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
 - deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
 - deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
 - deve rispettare i limiti nel numero dei posti letto (massimo 50) di cui all'art. 5 comma 1; per consentire al GAL il controllo circa il rispetto di tale requisito, deve presentare tavole progettuali in scala adeguata, come previsto al successivo art. 14 comma 1 lett. P;
 - non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
 - deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
 - deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - nel caso di attivazione di nuovi servizi, deve onorare l'accordo di cui al precedente art. 6 comma 3., per almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis";
 - deve disporre di un sito web on line dedicato alla struttura oggetto di intervento e deve dimostrare l'inserimento della struttura stessa nella piattaforma di commercializzazione on line dell'offerta ricettiva denominata Citybreak, gestita da "ATL del Cuneese"; a tal fine, l'impresa che richiede il contributo deve:
 - avere già sottoscritto con l'ATL il contratto di servizio prenotazione attraverso il software Citybreak" proposto in bozza all'Allegato A.6.
 - impegnarsi a sottoscrivere il contratto di cui sopra, presentando la dichiarazione di impegno di cui all'Allegato A.7.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 313.2.b nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.
2. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:
 - del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
 - del punteggio attribuito alla qualità progettuale, in applicazione della formula di cui al successivo comma 5.
3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
REQUISITI PERSONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE (massimo 2 punti)	L'intervento è proposto da ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni oppure da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni	2

LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO (massimo 4 punti)	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota pari o superiore a 1.200 metri s.l.m.	4
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 1.000 (compresi) e 1.200 metri s.l.m.	3
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 700 (compresi) e 1.000 metri s.l.m.	2
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota inferiore a 700 metri s.l.m.	1
NATURA DELL'INTERVENTO (massimo 4 punti)	L'intervento riguarda l'installazione di tecnologie per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e di tecnologie e soluzioni per l'efficienza energetica degli edifici	4
	L'intervento riguarda la realizzazione di nuovi servizi turistici	3
	L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale	2
	L'intervento prevede esclusivamente l'acquisto di arredi o attrezzature	1
RAPPORTI DI CO-MARKETING (massimo 3 punti)	L'impresa richiedente ha in atto collaborazioni (provate da un documento scritto) con soggetti che gestiscono servizi turistici (esclusi ricettività e ristorazione)	1 p.to per ogni gestore di servizi turistici con il quale l'impresa ha in atto un accordo di collaborazione
RICADUTE AMBIENTALI (massimo 4 punti)	L'intervento è realizzato da aziende/impresе dotate di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel)	4
	L'intervento è realizzato da aziende/impresе che hanno avviato, in termini dimostrabili, un processo di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel), pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento	2
PRODUZIONE ENERGETICA (massimo 3 punti)	L'intervento è finalizzato alla produzione di energia da fonte rinnovabile ai sensi dell'Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale realizzato dal G.A.L. Mongioie nell'ambito dell'Asse IV Leader 2007-2013	3

4. La qualità complessiva dell'intervento realizzato sarà valutata applicando, all'investimento realizzato dall'impresa in ciascuna delle tipologie e sotto-tipologie di cui all'art.6 comma 2, i seguenti parametri di valutazione qualitativa:

- tipologia di investimento realizzato: il GAL predilige gli interventi finalizzati alla realizzazione di servizi al turista (interventi di cui alla tipologia A del precedente art. 6 comma 2); ai fini dell'attribuzione del punteggio secondo la formula di cui al successivo comma 5, agli interventi di realizzazione di servizi al turista (tipologia A) è riconosciuto un coefficiente 3, mentre agli interventi di carattere ambientale (Tipologia B del precedente art. 6 comma 2) è riconosciuto un coefficiente 2:

Tabella 1: coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato

Tipologia	Coefficiente
A.1, A.2, A.3	3
B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, B.7	2

- innovazione dell'intervento realizzato (solo per interventi di tipologia A): il GAL predilige gli interventi finalizzati alla realizzazione di **nuovi** servizi al turista, di servizi cioè che non siano ancora presenti all'interno del territorio comunale in cui è localizzata l'impresa, né in forma privata (perché offerti da altra struttura ricettiva o da altra impresa appartenente a settori diversi), né in forma pubblica (perché offerti dal Comune o da altra Pubblica Amministrazione); ai fini dell'attribuzione del punteggio secondo la formula di cui al successivo comma 5, agli interventi di realizzazione di servizi **nuovi** è riconosciuto un coefficiente 2, mentre agli interventi che si configurano come potenziamento di servizi già disponibili sul territorio comunale è riconosciuto un coefficiente 1.

Tabella 2: coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento realizzato

Descrizione	Coefficiente
Realizzazione di servizio nuovo (attualmente non presente nel territorio comunale in cui è localizzata l'impresa)	2
Potenziamento di servizio esistente	1

5. L'attribuzione del punteggio ai parametri di natura qualitativa descritti al precedente comma 4 avviene in applicazione della seguente formula:

A.1	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento (comma 4, Tabella 2)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
A.2	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento (comma 4, Tabella 2)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
A.3	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento (comma 4, Tabella 2)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.1	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.2	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.3	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.4	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.5	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.6	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.7	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.8	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.9	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)			X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+

B.10	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA QUALITÀ DELL'INTERVENTO						

6. Il valore dell'investimento da utilizzare per il calcolo del punteggio nell'ambito della formula di cui al precedente comma 5 risulta dal seguente prospetto:

		Valore dell'investimento
Per ciascuna tipologia di intervento	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 20.000,00 e 50.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 50.001,00 e 80.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1,3
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 80.001,00 e 100.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1,75
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 100.001,00 e 130.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1,9
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 130.001,00 e 150.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 2

7. Il punteggio massimo complessivamente ottenibile da una domanda di contributo è pari a **65** punti, dei quali:

- 20 punti dal riconoscimento alla domanda stessa delle priorità specifiche di cui al precedente comma 3;
- 45 punti dal riconoscimento alla domanda stessa dei parametri qualitativi di cui al precedente comma 4, calcolati secondo la formula di cui al comma 5³.

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 23.

8. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

³ A titolo di esempio:

- per poter ottenere un punteggio pari a 45, l'impresa dovrà realizzare un intervento di tipologia A (coefficiente 3), che si configuri come nuovo servizio (coefficiente 2) per un investimento complessivo pari a 150.000 €; nel dettaglio:

$$\text{punteggio qualitativo} = \frac{3 \times 2 \times 150.000}{10.000} = 45$$

- nel caso in cui, invece, l'impresa realizzi un investimento di 150.000 € dei quali:

- 37.500 € (25%) per un intervento di tipologia A (coefficiente 3), che si configuri come nuovo servizio (coefficiente 2)
- e
- 112.500 € (75%) per un intervento di tipologia B (coefficiente 2),

il punteggio attribuito alla sua domanda sarà pari a 26,25 punti, derivanti dal calcolo seguente:

$$\text{punteggio qualitativo} = \frac{3 \times 2 \times 37.500}{10.000} + \frac{2 \times 112.500}{10.000} = 34,34$$

- nel caso in cui, ancora, l'impresa realizzi un investimento di 150.000 € dei quali:

- 75.000 € (50%) per un intervento di tipologia A (coefficiente 3), che si configuri come nuovo servizio (coefficiente 2)
- e
- 75.000 € (50%) per un intervento di tipologia B (coefficiente 2),

il punteggio attribuito alla sua domanda sarà pari a 80,77 punti, derivanti dal calcolo seguente:

$$\text{punteggio qualitativo} = \frac{3 \times 2 \times 75.000}{10.000} + \frac{2 \times 75.000}{10.000} = 46,16$$

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- A. Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) comprensivo dei seguenti allegati:
 - Allegato A.1 Schema di accordo per la gestione in forma associata dei servizi
 - Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
 - Allegato A.3 Dichiarazione in materia di de minimis
 - Allegato A.4 Protocollo di qualità
 - Allegato A.5 Descrizione del progetto
 - Allegato A.6 Contratto di servizio prenotazioni attraverso il software Citybreak
 - Allegato A.7 Impegno alla sottoscrizione dell'accordo commerciale
 - Allegato A.8 Tavole progettuali in scala adeguata necessarie all'individuazione dei posti letto (max 50)
- B. Per imprese costituite in forma societaria, copia dell'atto costitutivo e dello statuto.
- C. Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.
- D. Certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- E. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- F. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita). Nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è obbligatoria la compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato A.2.
- G. Qualora necessario ai sensi della normativa vigente, il Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella sui cui insisterà l'intervento;oppure:
 - dichiarazione del sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella sui cui insisterà l'intervento;oppure:
 - dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA
- H. Tavole progettuali in scala adeguata e contenuti idonei per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- I. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando la versione vigente del prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici, cioè l'ultimo testo approvato dalla Regione Piemonte. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di non applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
- L. Tre preventivi o in copia di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una

specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- M. Tre preventivi o in copia di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- N. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti L e M che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- O. Documentazione probatoria del possesso dei requisiti di priorità di cui al precedente art. 13 comma 3 (ad esempio, certificazioni ambientali, convenzioni con soggetti che gestiscono servizi turistici, ...).
- P. Tavole progettuali in scala adeguata necessarie all'individuazione dei posti letto (massimo 50).
- Q. Copia del contratto sottoscritto con "ATL del Cuneese" per l'adesione alla piattaforma Citybreak o, in alternativa, dichiarazione di impegno alla sottoscrizione del contratto come previsto all'Allegato A.7.
- R. Documentazione fotografica.
- S. Fotocopia documento di riconoscimento.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1, lett. N, per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

4. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

5. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

6. La carenza di uno o più elementi richiesti può comportare l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i soggetti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a: Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).

b) Presentazione delle domande di aiuto e relativo termine per la presentazione

I soggetti iscritti all'anagrafe e interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente bando devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consorziale di informatica delle camere di commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il richiedente deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il richiedente si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL Mongioie), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema

evidenzi delle anomalie bloccanti, il richiedente è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".

- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il richiedente verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal richiedente fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa immutabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda di aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà pervenire al GAL Mongioie per l'istruttoria, all'indirizzo:

Piazza Vittorio Veneto, 1 - 12070 Mombasiglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento - Informazione nel settore agricolo" oltre all'indicazione della Misura di riferimento (Misura 111.1B).

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente art. 14.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, **fino a lunedì 16 dicembre 2013**, termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Articolo 16 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 17 - Ricevibilità della domanda di aiuto

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale o CUAA:

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al richiedente indicando le modalità con le quali procedere ai fini del proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. richiedente non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal richiedente.

Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del Gal (www.mongioie-leader.it).

Articolo 18 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata sarà effettuata da una Commissione di Valutazione istituita dal GAL.

1. Le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale:
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - rispondenza ai requisiti del presente Bando Pubblico per l'accesso alle agevolazioni;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti;
2. La successiva valutazione di merito tecnico delle domande sarà effettuata, per le sole domande risultate formalmente ammissibili, sulla base dei criteri di priorità e punteggi definiti all'articolo 13 del presente bando relativa alle singole misure.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunica ai potenziali beneficiari eventuali motivi che non consentirebbero l'accoglimento della domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa;
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio;
5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R. o via pec, comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.
7. L'elenco degli ammessi e quello dei non ammessi sarà pubblicato sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge;
8. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - a) comunicare l'accettazione del contributo;
 - b) trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.
9. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 30.
10. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
11. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 19 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 20 - Ricorribilità dei provvedimenti

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per la Regione e per la Provincia interessata, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall' Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione di un eventuale sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'AGRICOLTURA, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Gli investimenti ammessi a contributi devono essere conclusi entro il 31 ottobre 2014.

La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL Mongioie entro 15 giorni consecutivi dalla data di conclusione dei lavori

Articolo 24 - Esclusioni particolari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari: la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 25 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi.

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere adattamenti tecnico economici come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. L'eventuale accordo per la gestione in forma associata, tra più strutture, dei servizi attivati, come previsto al precedente art. 6 comma 3, deve avere una durata pari ad almeno 3 anni.

4. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di

altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

Articolo 26 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di adattamenti tecnico economici, come previsto al successivo art. 28, e cause di forza maggiore, come indicato al precedente art. 25);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di cui al precedente art. 6 comma 3.

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 27 - Variazioni attività

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda. Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare:

- l'inserimento di nuovi interventi
- l'aumento della spesa ammessa
- l'aumento del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Non sono ammesse varianti.

Articolo 28 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.
- b. Assegno: Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso..
- c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale: Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).
- d. Vaglia postale: Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. Carta di credito e/o bancomat: Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 29 - Controlli

L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco viene effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 30 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) **Anticipi:** Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 28 del presente bando;
- relazione di SAL contenente una descrizione di quanto realizzato con riferimento al progetto approvato.

Il massimo contributo erogabile (per anticipi e acconti) prima del saldo è l'80%.

3) L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

4) **Il saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 28 del presente bando;
- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- relazione di finale contenente una descrizione di quanto realizzato con riferimento al progetto approvato;
- dichiarazione di destinazione d'uso;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);

- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 31 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 32 - Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

Articolo 33 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, **previo appuntamento**, presso la sede del G.A.L. Mongioie, Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9-13
Martedì	9-16
Mercoledì	9-13
Giovedì	9-13

Articolo 34 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL (all'indirizzo www.mongioie-leader.it).
4. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 35 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie www.mongioie-leader.it nella sezione "albo pretorio" e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del G.A.L.,
- Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese
- Soci del G.A.L.

Mombasiglio, 03 settembre 2013